

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-1824 del 22/04/2020
Oggetto	DPR n. 327/01, L.R. 37/02, L.R. 26/04, L.241/90 - Autorizzazione alla costruzione ed esercizio di nuovo metanodotto denominato "DERIVAZIONE PER FORNOVO DI TARO 3° PT. DN 150 (6") VARIANTE DN 200 PER RIFACIMENTO ATTRAVERSAMENTO FIUME TARO IN T.O.C. NEI COMUNI DI FORNOVO DI TARO E MEDESANO (PR)"
Proposta	n. PDET-AMB-2020-1882 del 22/04/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno ventidue APRILE 2020 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

Oggetto: DPR n. 327/01, L.R. 37/02, L.R. 26/04, L.241/90. Autorizzazione alla costruzione ed esercizio di nuovo metanodotto denominato "DERIVAZIONE PER FORNOVO DI TARO 3° PT. DN 150 (6") VARIANTE DN 200 PER RIFACIMENTO ATTRAVERSAMENTO FIUME TARO IN TOC NEI COMUNI DI FORNOVO DI TARO E MEDESANO (PR)".

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che Snam Rete Gas S.p.A. svolge attività di trasporto di gas naturale dichiarata di interesse pubblico ai sensi del D.Lgs. n. 164 del 23/05/2004;

che Snam Rete Gas S.p.A. ha presentato ad ARPAE, Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, istanza per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio del metanodotto ed opere connesse denominato: "DERIVAZIONE PER FORNOVO DI TARO 3° PT. DN 150 (6") VARIANTE DN 200 PER RIFACIMENTO ATTRAVERSAMENTO FIUME TARO IN TOC NEI COMUNI DI FORNOVO DI TARO E MEDESANO (PR)", acquisita agli atti con i protocolli n. 118205, 118208 e 118209 del 26/07/2019;

che Snam Rete Gas S.p.A. ha dichiarato nella relazione tecnica allegata all'istanza di aver progettato l'opera in conformità al D.M. 17 Aprile 2008 ed al relativo "Allegato A - Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di gas naturale con densità non superiore a 0,8";

che Snam Rete Gas S.p.A. ha inoltre chiesto la verifica di conformità urbanistica delle opere, la dichiarazione di pubblica utilità e l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate dal progettato intervento.

CONSIDERATO:

che ARPAE SAC di Parma ha provveduto alla pubblicazione dell'avviso di deposito del progetto definitivo e della documentazione tecnica e amministrativa allegata secondo quanto disposto dall'art. 16, comma 2, della L.R. 37/2002 su:

1. Albo Pretorio dei Comuni di Fornovo Tarò e Medesano, in pubblicazione per 60 giorni consecutivi dal 4/09/2019 al 4/11/2019 compreso;
2. B.U.R. della Regione Emilia-Romagna n° 286 del 4/09/2019;
3. Quotidiano "Gazzetta di Parma" in data 4/9/2019;

che ARPAE SAC di Parma ha provveduto ad inviare l'avvio del procedimento di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai soggetti proprietari dei terreni interessati dal progetto di

metanodotto tramite Raccomandate AR con protocolli nn° PG/2019/129288, PG/2019/129292, PG/2019/129295, PG/2019/129299, PG/2019/129303, PG/2019/129308, PG/2019/129313 del 20/8/219 e tramite Posta Elettronica Certificata con prot. n. PG/2019/129327 del 20/8/219;

che nei termini di Legge sono pervenute due osservazioni da parte dei Ditte/privati interessati:

1. Sig.ra Frattini Carla, la quale si oppone alla costituzione di nuove servitù per la realizzazione delle opere in quanto la sua proprietà è già gravata dal passaggio di due metanodotti esistenti, rimane comunque disponibile ad esaminare alternative possibili che non penalizzino la sua proprietà;
2. Società Autostrade Ligure Toscana S.p.a., la quale osserva che le pertinenze autostradali in capo alla società medesima sono equiparate a beni demaniali e pertanto non espropriabili, ai sensi degli artt.li 25, 26, 27 del D.LGS. 285/92 SNAM Rete Gas S.p.a. dovrà costituire con SALT S.p.a. apposito atto di concessione previa autorizzazione del Ministero dei Trasporti e Infrastrutture;

che ARPAE SAC di Parma ha indetto Conferenza dei Servizi decisoria ai sensi dell'art. 14 c. 2 della L. 241/90 da effettuarsi in forma semplificata ed in modalità asincrona ex art. 14-bis della medesima L. 241/90, invitando a parteciparvi le Amministrazioni coinvolte con nota inviata via p.e.c. con protocollo PG/2019/128510 del 19/8/2019, provvedendo contestualmente all'inoltro del progetto e della documentazione tecnica e amministrativa ad esso allegata;

che gli Enti invitati alla C.d.S. di cui al punto precedente sono i seguenti: Comune di Medesano, Comune di Fornovo Taro, MIBACT - Soprintendenza Archeologia Belle arti e Paesaggio per le Province di Parma e Piacenza, Ente di gestione Parchi e Biodiversità Emilia occidentale, Ministero Sviluppo Economico - Comunicazioni Ispettorato Territoriale dell'Emilia-Romagna, AIPO - Agenzia Interregionale per il fiume Po, RFI - Rete Ferroviaria Italiana s.p.a., A.U.S.L. S.I.P. e S.P.S.A.L. - Distretto Valli Taro e Ceno, Comando Militare Esercito Emilia Romagna, Aeronautica Militare, Marina Militare;

che in data 23/01/2020, su richiesta congiunta dei Comuni di Fornovo Taro e Medesano, si è svolta una riunione della Conferenza Dei Servizi in modalità sincrona così come previsto dall'Art. 14 ter della L.241/90 alla quale hanno partecipato i seguenti Enti oltre al proponente Snam Rete Gas S.p.a.: Comune di Fornovo Taro, Comune di Medesano, A.I.PO, Ente Gestione Parchi e Biodiversità Emilia Occidentale, AUSL, ARPAE;

che in esito alla riunione in modalità sincrona della C.d.S. si è appurato quanto segue:

- a) l'opera in oggetto non rientra nelle fattispecie per le quali è necessario acquisire l'Autorizzazione Paesaggistica comunale ai sensi del D.LGS. 42/2004;
- b) l'urgenza di intervenire per realizzare l'opera, in quanto la condotta sul tracciato esistente risulta soggetta a rischio di erosione e scalzamento ad opera del fiume Taro, il

mantenimento in sicurezza del trasporto gas anche nei comuni di Fornovo e Medesano richiede l'esecuzione dei lavori nel corso della prossima estate 2020;

- c) il parere sulla variante agli strumenti urbanistici dei Comuni interessati da deliberarsi dai rispettivi Consigli Comunali;

che nella medesima riunione sincrona della C.d.S. l'Azienda USL di Parma, distretto di Borgo val di Taro – SIP ha rilasciato parere favorevole alla realizzazione delle opere con l'osservanza delle prescrizioni riportate nel dispositivo del presente atto;

DATO ATTO:

che sono stati acquisiti i pareri e i nulla osta espliciti come di seguito indicati e allegati quali parte integrante al presente atto:

1. Comune di Medesano – Settore Urbanistica Edilizia Privata, nota prot. 3429 del 6/3/2020 e Deliberazione del Consiglio Comunale n° 7 del 19/2/2020: parere favorevole in merito al posizionamento del tracciato del metanodotto e variazione urbanistica del P.S.C.
2. Comune di Fornovo Taro, Deliberazione del Consiglio Comunale n° 9 del 19/2/2020: parere favorevole in merito alla proposta di variante agli strumenti urbanistici comunali relativamente all'inserimento del tracciato della nuovo metanodotto.
3. MIBACT - Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Parma e Piacenza, nota prot. 637 del 30/01/2020: parere favorevole per la materia paesaggistica e, per quanto riguarda la materia archeologica, prescrizione della presenza in cantiere di archeologi accreditati, sotto la direzione scientifica della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Parma e Piacenza, durante la fase di scavo a cielo aperto.
4. Ministero Sviluppo Economico – Ispettorato Territoriale Emilia-Romagna, Reti e Servizi di comunicazioni elettroniche, nota acquisita la prot. PG/2019/133296: la Società Snam Rete Gas S.p.A. dovrà fornire copia dei piani tecnici particolareggiati degli attraversamenti e avvicinamenti tra il metanodotto e le linee di telecomunicazione sotterranee.
5. Ente di Gestione Parchi e Biodiversità Emilia Occidentale, Determinazione n° 860 del 28/12/2019: Nulla Osta e Valutazione di incidenza negativa NON significativa con l'osservanza delle prescrizioni ivi elencate.
6. AIPO – Agenzia Interregionale per il fiume Po, nota prot. 23155 del 27/9/2019: parere positivo ai fini idraulici con l'osservanza delle prescrizioni ivi elencate.
7. Aeronautica Militare - Comando 1^a Regione Aerea, nota prot. 18085 del 11/10/2019: Nulla Osta.
8. Comando Militare Esercito Emilia-Romagna: nulla osta n° 336 del 11/10/2019.

9. Comando Marittimo Nord, nota prot. 29553 del 10/9/2019: Nulla Osta;

che ARPAE – Servizio Sistemi Ambientali Area Ovest, ha trasmesso apposita relazione tecnica con le osservazioni e le prescrizioni da inserirsi nell’atto autorizzativo e riportate nel dispositivo del presente atto;

che Snam Rete Gas S.p.a., con nota acquisita al prot. PG/2020/48473 del 31/3/2020, ha controdedotto le osservazioni pervenute dai soggetti titolari dei terreni interferiti dalle opere:

(a) per quanto riguarda l’osservazione presentata da SALT S.p.a., Snam Rete Gas, in accordo con Autostrade Ligure Toscane S.p.a., ha inoltrato specifica richiesta per l’utilizzo della strada di proprietà in fase di cantiere, rinunciando alla costituzione di servitù di passaggio, non costituibile come argomentato nell’osservazione;

(b) per quanto riguarda l’osservazione non tecnica presentata dalla Sig.ra Frattini Carla, Snam Rete Gas rende noto l’impegno che, in fase di cantierizzazione, saranno adottate tutte le soluzioni tecniche per ridurre al minimo l’impatto sull’area, che verrà utilizzata solamente per l’accesso al cantiere stesso e non verrà interessata direttamente dai lavori.

VISTA:

la conclusione positiva della C.d.S. comunicata con nota PG/2020/51589 del 7/4/2020.

RITENUTO

per quanto sopra espresso di rilasciare a Snam Rete Gas S.p.a. l’autorizzazione, ai sensi del D.P.R. 327/01, alla costruzione ed esercizio del metanodotto denominato “DERIVAZIONE PER FORNOVO DI TARO 3° PT. DN 150 (6”) VARIANTE DN 200 PER RIFACIMENTO ATTRAVERSAMENTO FIUME TARO IN TOC NEI COMUNI DI FORNOVO DI TARO E MEDESANO (PR)”

DETERMINA

di rilasciare a SNAM RETE GAS S.P.A. ai sensi del D.P.R.327/01 e L.R. Emilia-Romagna 37/02 l’autorizzazione alla costruzione ed esercizio del metanodotto ed opere connesse denominato: “DERIVAZIONE PER FORNOVO DI TARO 3° PT. DN 150 (6”) VARIANTE DN 200 PER RIFACIMENTO ATTRAVERSAMENTO FIUME TARO IN TOC NEI COMUNI DI FORNOVO DI TARO E MEDESANO (PR)”

di dare atto che la presente autorizzazione è condizionata al rispetto delle condizioni e dei vincoli indicati nei pareri e nulla osta rilasciati dagli Enti intervenuti nel procedimento in allegato al presente atto e in particolare:

1. MIBACT - Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Parma e Piacenza, nota prot. 637 del 30/01/2020;

2. Ente di Gestione Parchi e Biodiversità Emilia Occidentale, Determinazione n° 860 del 28/12/2019;
3. AIPO – Agenzia Interregionale per il fiume Po, nota prot. 23155 del 27/9/2019;
4. Ministero Sviluppo Economico – Ispettorato Territoriale Emilia-Romagna, Reti e Servizi di comunicazioni elettroniche, nota acquisita la prot. PG/2019/133296;

di dare atto che la presente autorizzazione è condizionata inoltre al rispetto delle seguenti ulteriori condizioni:

a) Cantiere:

a1) dovranno essere adottati accorgimenti tecnico-gestionali per il contenimento delle emissioni diffuse secondo quanto indicato dall'allegato V alla parte quinta del D.Lgs 152/06. In particolare si dovrà provvedere alla bagnatura della viabilità interna al cantiere e al lavaggio delle ruote per mezzi diretti all'esterno sulla viabilità ordinaria e alla copertura con teli idonei dei mezzi destinati al trasporto di materiali polverulenti e di eventuali cumuli per evitare dispersione del pulviscolo;

a2) nei cantieri ed eventualmente lungo il tracciato, i rifiuti prodotti dovranno essere posizionati in area avente superficie impermeabile e dotata, sulla base della tipologia dei rifiuti stoccati, di sistemi di contenimento per gli sversamenti accidentali e tettoia sovrastante. Se trattasi di rifiuti polverulenti dovranno essere adottati sistemi per contenere la dispersione delle polveri;

a3) si vieta lo stoccaggio di rifiuti o materiali che possano veicolare sostanze inquinanti, in aree permeabili, in particolare le aree di stoccaggio dei fanghi di perforazione all'interno del cantiere della TOC dovranno essere accuratamente impermeabilizzate e dimensionate in modo tale da evitare pericoli di tracimazione. Sono preferibili sistemi mobili come teli impermeabili a qualsiasi impermeabilizzazione avete un maggior impatto ambientale;

a4) i cantieri dovranno essere dotati di un Piano di emergenza per sversamenti accidentali di sostanze potenzialmente inquinanti nel suolo e nelle acque cui siano allegate anche le schede di sicurezza dei materiali utilizzati;

a5) i cantieri dovranno essere dotati di dispositivi assorbenti per tamponare eventuali sversamenti accidentali;

a6) per la gestione degli impatti da rumore di tipo temporaneo è necessaria l'autorizzazione in deroga per attività temporanee di cantiere: dovrà essere pertanto compito della Ditta esecutrice l'ottenimento dell'idoneo titolo acustico, con la presentazione della specifica documentazione richiesta dai competenti uffici comunali;

a7) in esecuzione dei lavori, nella fase da considerarsi più rumorosa, dovrà essere effettuata una misurazione del livello di rumore e trasmessa all'Azienda USL di Parma, distretto di Borgo val di Taro;

a8) dovrà essere garantita l'accessibilità alle aree di cantiere da parte dei mezzi del soccorso pubblico e di effettuare tutte le valutazioni del caso anche per quanto riguarda le imprese addette ai lavori nel Piano Emergenze che dovrà poi essere successivamente presentato secondo la normativa vigente.

b) Acque:

b1) le operazioni di posa della nuova condotta e le operazioni di dismissione della vecchia condotta non dovranno comportare alterazioni della risorsa idrica e dovranno pertanto essere realizzate con modalità tali da garantirne la tutela utilizzando materiali non inquinanti e conformi alle normative nazionali di settore;

b2) in fase di realizzazione delle perforazioni T.O.C. dovrà essere fatta massima attenzione all'interferenza con la falda e dovranno essere adottate le soluzioni tecniche più idonee e più cautelative per evitare il rischio di dispersione dei fanghi di perforazione nella falda intercettata in relazione alla specificità stratigrafica e idrologica dell'area interessata dall'opera;

b3) in fase di dismissione delle condotte non recuperate ma reinterrate si dovranno adottare misure per la protezione della risorsa idrica prevedendo l'utilizzo di materiali non inquinanti e metodologie poco impattanti;

b4) si dovranno adottare soluzioni e accorgimenti per minimizzare le potenziali interferenze derivanti dalle azioni di progetto sull'andamento dei flussi idrici;

b5) sebbene dalla documentazione presentata non si rilevi necessità di scarico in acque superficiali da parte di alcuna attività di cantiere, nel caso in cui venga richiesta esplicita autorizzazione necessaria alla realizzazione delle opere, si prescrive che le acque di scarico siano soggette a preventivo trattamento secondo quanto previsto dalla DGR 286/05 e dai requisiti indicati nella DGR 1860/06.

c) Materiali da scavo:

c1) in merito alle modalità di stoccaggio delle terre e delle sabbie, lungo la pista di lavorazione, dovranno essere adottati accorgimenti tecnici progettuali e gestionali per evitare il rischio di dilavamento delle acque meteoriche, con trascinarsi di materiali in sospensione o sedimentabili nel reticolo superficiale;

c2) i fanghi di perforazione esausti di risulta dagli attraversamenti con metodologia trenchless si prescrive che siano gestiti e smaltiti come rifiuti, ai sensi della vigente normativa e previa caratterizzazione e classificazione con idoneo codice CER;

c3) le terre e rocce da scavo provenienti dalla perforazione dovranno essere trattate secondo quanto disposto dal Dlgs 152/06 e dal DPR 120/2017 e dovranno essere previste tutte le comunicazioni necessarie al fine di espletare quanto previsto dalla normativa.

di dare atto altresì che:

la costruzione e l'esercizio dell'impianto dovrà rispettare i criteri generali di prevenzioni incendi di cui al DM 10/03/1998 e del Dlgs 81/2008, SNAM RETE GAS S.P.A. dovrà presentare ai sensi dell'Art. 3 del D.P.R. 151/2011 apposita istanza di valutazione progetto al Comando dei VV.FF. di Parma, tale valutazione dovrà essere acquisita prima della messa in esercizio dell'impianto;

il presente provvedimento ha efficacia di variante agli strumenti urbanistici comunali, di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e di dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, ai sensi dell'art. 52 quater/sexies del DPR 08/06/2001, n° 327;

di trasmettere, pertanto, il presente atto a SNAM RETE GAS S.p.A., e a tutti agli Enti convocati in Conferenza dei Servizi per ogni ulteriore adempimento;

di confermare che l'impianto dovrà essere costruito secondo le modalità tecniche previste nel piano tecnico allegato all'istanza in premessa richiamata;

di precisare che l'autorizzazione si intende accordata fatti salvi i diritti dei terzi e con l'obbligo dell'osservanza di tutte le disposizioni vigenti per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di gas naturale contenute nel D.M. 17 Aprile 2008 e nel relativo "Allegato A - Regola tecnica", nonché delle speciali prescrizioni e condizioni dettate dagli Enti interessati nei pareri richiamati in premessa e allegati al presente atto, per cui il Titolare del presente provvedimento viene ad assumere piena responsabilità nei confronti dei terzi e dei danni eventuali che comunque potessero essere causati dalla realizzazione del metanodotto in oggetto, sollevando questa Amministrazione da ogni pretesa molestia di chi si ritenesse danneggiato;

di stabilire che gli asservimenti/espropriazioni ed i lavori dovranno iniziarsi entro 18 (diciotto) mesi e compiersi entro 48 (quarantotto) mesi dalla data della notifica del presente provvedimento.

di dare atto che:

ai sensi dell'art. 3, comma 4, della legge n° 241 del 7 Agosto 1990, contro il presente provvedimento la Ditta sopra indicata può presentare ricorso al Tribunale Amministrativo

Regionale entro 60 giorni dalla data del ricevimento, ovvero ricorso ordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dallo stesso termine;

il responsabile del procedimento è Massimiliano Miselli, incaricato di funzione con determinazione dirigenziale n° 871 del 29/10/2019.

Il Responsabile
Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Paolo Maroli

(documento firmato digitalmente)

Allegati:

1. MIBACT - Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Parma e Piacenza, nota prot. 637 del 30/01/2020;
2. Ente di Gestione Parchi e Biodiversità Emilia Occidentale, Determinazione n° 860 del 28/12/2019;
3. AIPO – Agenzia Interregionale per il fiume Po, nota prot. 23155 del 27/9/2019;
4. Ministero Sviluppo Economico – Ispettorato Territoriale Emilia-Romagna, Reti e Servizi di comunicazioni elettroniche, nota acquisita la prot. PG/2019/133296;
5. Comune di Medesano – Settore Urbanistica Edilizia Privata, nota prot. 3429 del 6/3/2020 e Deliberazione del Consiglio Comunale n° 7 del 19/2/2020;
6. Comune di Fornovo Taro, Deliberazione del Consiglio Comunale n° 9 del 19/2/2020;
7. Aeronautica Militare - Comando 1^ Regione Aerea, nota prot. 18085 del 11/10/2019;
8. Comando Militare Esercito Emilia-Romagna, nulla osta n° 336 del 11/10/2019;
9. Comando Marittimo Nord, nota prot. 29553 del 10/9/2019;

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.